



Ordine degli Architetti  
Pianificatori, Paesaggisti  
e Conservatori  
della Provincia di Trento

*Decani della professione*

## **VITTORIA WOLF GEROLA**

Vittoria Wolf Gerola (1941) dopo la maturità classica, si iscrive ad Architettura allo luav di Venezia che frequenta negli anni dell'insegnamento dei grandi maestri italiani, tra i quali ricorda in particolare la passione di Carlo Scarpa e la dedizione e la competenza di Lodovico Barbiano di Belgiojoso, e dove si laurea nel 1966.

L'entusiasmo maturato durante gli anni universitari e il clima di profondo rinnovamento sociale ed economico che incontra alla sua laurea la portano ad iniziare da subito la libera professione, dapprima in associazione con Elena Defant e, dal 1986, in forma singola.

Particolare interesse è rivolto, sin dall'inizio, ai progetti di restauro, risanamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente nella profonda convinzione dell'importanza delle problematiche connesse al recupero e al riuso degli edifici storici per i quali, al tempo, vi era scarsissimo interesse.

Tra gli interventi più significativi, che si contraddistinguono per l'impegno per una armonica trasformazione funzionale, per una adeguata riorganizzazione degli spazi interni e per la conseguente riqualificazione del contesto urbano circostante, si segnalano i restauri di Maso Heufler a Rasun Anterselva (Bz) e suo adattamento ad albergo (1968/72), del complesso di villa San Carlo a Villazzano (1974/76), della sede della Camera di Commercio tra piazza Vittoria e le vie Calepina e Dordi a Trento (1978/82), della chiesa di San Michele facente parte dell'ex complesso di Santa Chiara in corso Tre Novembre a Trento (1979/83), degli edifici costituenti il fronte sud di piazza della Chiesa a Varone di Riva del Garda (1987/91), di palazzo Garavaglia in via San Marco a Trento e suo riuso a negozi, uffici e abitazioni (1989/93), di palazzo Tambosi in via San Marco a Trento e suo riuso a uffici provinciali (1991/97), di casa Ziglio in largo Carducci a Trento e suo riuso a negozi, uffici e abitazioni (1996), del corpo nord-est dell'isolato tra via Roggia Grande, Mantova e Calepina a Trento (2001/2006), del complesso di casa Pedrolli a Gardolo e suo riuso a uffici e biblioteca (2003/08).

L'attenzione ai beni culturali e alla loro fruizione ha portato nel tempo anche all'interesse per il progetto di allestimento tra i quali quello per il Museo Diocesano Tridentino in palazzo Pretorio a Trento (1993/96) e della sede succursale dello stesso museo in palazzo Libera a Villa Lagarina (1999/00) oltre che di alcune mostre.

I progetti di nuova edificazione (ville, complessi residenziali e alberghieri, piani di lottizzazione) sono stati affrontati con attenzione all'inserimento delle volumetrie nell'intorno e alla loro articolazione in modo da formare spazi aperti qualificanti i rispettivi contesti. Tra questi, in particolare, si segnalano un complesso per abitazioni, negozi e uffici in via Piave a Trento (1973), una residenza turistico alberghiera ad Andalo (1975), un complesso residenziale con corte centrale (2003/08) a Villazzano di Trento e un edificio terziario e commerciale (2003/10) in via Brennero a Trento.

Continuo e costante è stato l'aggiornamento in campo teorico anche attraverso convegni e seminari e viaggi studio. L'impegno attivo per la cultura architettonica e professionale hanno portato nel tempo all'assunzione di incarichi istituzionali, come per esempio la presidenza dell'Ordine degli Architetti PPC di Trento (2009/11) e la presenza all'interno della Commissione Diocesana Arte Sacra e Tutela Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Trento (1996/2019) oltre alla rappresentanza in alcune Commissioni comprensoriali e comunali.

*Progetti significativi*

Complesso residenziale e terziario in via Piave, Trento, 1973  
con Elena Defant



Residenza turistico-alberghiera, Andalo, 1975



Restauro e riuso di palazzo Garavaglia in via San Marco, Trento, 1989/93



Restauro e riuso di palazzo Tambosi in via San Marco, Trento, 1991/97



Risanamento conservativo e riuso a fini culturali di casa Pedrolli, Gardolo di Trento, 1998/2003



Allestimento del Museo diocesano, Villa Lagarina, 1999/2000



Interni di casa Trentini in via Calepina, Trento, anni 2000

